



PRIMA FILA

CASSINO / APPREZZATA ESIBIZIONE DEL CORO "BEATO GIOVANNI PAOLO II"

"Giornata per la Vita": riflessione e divertimento



Anche a Cassino il maltempo ha condizionato in tutto e per tutto la manifestazione in favore della vita umana che si è tenuta domenica scorsa presso l'Aula Pacis. Sia il Padre Abate, mons. **Pietro Vittorelli**, che l'oratore ufficiale, prof. **Lucio Romano**, a vario titolo sono stati bloccati e non hanno potuto, pertanto, partecipare. Mons. **Fortunato Tamburrini**, vicario generale per la Diocesi, ha portato il saluto della chiesa locale ed ha sottolineato il punto focale del messaggio dei vescovi italiani: le giovani generazioni debbono essere coinvolte nella difesa della vita umana, sia quella appena concepita che quella che volge al termine. «Ma i giovani - ha evidenziato - per diventare concreti testimoni debbono avere negli adulti esempi veri,

credibili e disinteressati». L'avvocato **Arturo Buongiovanni**, del direttivo nazionale e vice presidente regionale del "Movimento per la Vita Italiana", ha sostituito il prof. Romano. Nel suo intervento ha sottolineato come il problema aborto resta sempre di estrema attualità perché non è vero che è un problema delle singole persone interessate ma coinvolge l'intera società. Ne è concreta dimostrazione l'invecchiamento della società con i conseguenziali problemi che esso determina. «Agli oltre centotrentamila aborti ufficiali che si praticano annualmente in Italia, sono da aggiungere quelli che, sia pure in parte, sono provocati dalle varie pillole abortive: del giorno dopo, dei cinque giorni dopo, della RU486. Ma non basta, ci sono ancora quelli provocati clande-

stinamente nei più disparati ambulatori, improvvisati o professionali, che spesso sono scoperti. Vedi quello in via Garibaldi, a Napoli, dove ogni settimana se ne praticavano cento circa: 52 settimane all'anno, non meno di cinquemila. Ma quanti sono in Italia gli abortifici come quello di Napoli? Nessuno lo sa e nessuno può azzardare cifre, ma, certo, sono decine di migliaia in tutto le vite umane stroncate nel seno materno». L'appassionato e vibrante intervento ha suscitato, nella platea che affollava l'Aula Pacis, interesse e commozione. Al termine, un lungo e caloroso applauso ha salutato l'avv. Buongiovanni. Lo spettacolo "Festa per la vita" è stato un misto di divertimento e di seria riflessione sul tema della giornata. Per suoi variegati numeri,

intervallati da filmati, approfonditi commenti e pertinenti considerazioni, hanno visto sul palcoscenico un simpatico gruppo di bambini della sezione cinque anni dell'asilo della scuola "San Benedetto" che, preparati e diretti da **Tiziana Stavole**, hanno cantato ed entusiasmato la platea. Giovani ballerine della scuola di danza "Parnaso", sempre disponibile a partecipare a simili manifestazioni, si sono esibite raccogliendo gli applausi degli spettatori. Lo spettacolo si è concluso con l'esibizione del coro "Beato Giovanni Paolo II" della Parrocchia di S. Antonio con alcune canzoni napoletane inneggianti all'inizio della vita umana ed al suo evolversi.

Lino De Angelis
Centro di Aiuto alla Vita

IL TOUR PREVEDE OLTRE CINQUANTA DATE TRA EUROPA E AMERICHE

Dino Lenny porta Cassino in giro per il mondo



Potete chiamarlo **Dino Lenny**, **Andrea Doria**, **Mad8** ma per gli amici è semplicemente **Dino**. Cantautore, disk jockey, produttore, il "re mida" della musica dance definita "loud adventurous electronic music", inglese per cittadinanza, italiano nel cuore, viste le sue radici casinate. Eclettico, originale, ama mettersi in discussione, rinnovarsi di continuo, creare. La sua genialità consiste nel "fondere" sapientemente generi, elementi musicali o canzoni diverse, per poter dar loro una nuova vita e creare entusiasmanti "giochi" sonori. E pensare che muove i primi passi proprio qui a Cassino, in un'emittente radiofonica locale ma lui, tenace e ambizioso, sicuro delle proprie potenzialità, parte alla conquista della Gran Bretagna, sua

madre patria. Ed è nei club più esclusivi della movida londinese che inizia la sua scalata al successo. Nella Londra fredda e accattivante, nel centro economico, finanziario e musicale d'Europa, Dino inizia a collaborare con artisti del calibro degli **Inxs**, **Planet Funk**, **Scissors Sisters**, ed è definito dai **Chemical Brothers** "il mago dell'elettronica". Ma il suo "genio" si esprime al meglio quando nel 2003 pubblica "Call Me", il primo pezzo dove mette in gioco le sue doti canore: un successo immediato. La stampa inglese va subito in delirio per la sua voce calda e avvolgente, dal timbro sensuale e intonato. Insomma, uno stile davvero inconfondibile. Il successo del singolo è solo il preludio a ciò che succederà poi nel 2004 quando pubblica l'album

"*Might*" dove collabora con **Jocelyn Brown** e **Peter Gabriel**. Le sue serate diventano un sold out, i suoi pezzi vengono suonati da artisti di tutto il mondo, acclamato dalle radio e dai suoi colleghi, non poteva non essere "corteggiato" dalla star numero uno al mondo, **Madonna**, che, nel 2008, sceglie "Feels Like Home" per un entusiasmante mash up con l'immortale "Like A Prayer". A Dino, dunque, l'onore di duettare "virtualmente" con Madonna durante lo "Sticky & Sweet" tour che prevede oltre cinquanta date tra Europa e Americhe. Onore a Dino, pertanto, primo artista italiano che canta in una performance della regina indiscussa della musica pop e che porta anche un po' di Cassino in giro per il mondo.

Lucia Saulle